

Com-Passione

La fine non è vicina
e le sensazioni spiacevoli sono transitorie
tanto quanto quelle positive:

quest'ultime

soltanto più rapide nella loro corsa
ad alta velocità
verso il baratro della
routine.

La compagnia è piacevole:
difficile averla sempre con sé
di questi tempi di

impegni improcrastinabili
indotti compulsivamente.

Necessità di tenersi impegnati
scordandosi l'importanza del silenzio:
esercizio di stile per una quiete necessaria
liberatorio per la mente
usata sempre più senza coscienza.

Conoscenza superficiale
per sentito dire
mai causa di esperienza
vissuta e cicatrizzata
nelle carni.

Apprendere è difficile
specialmente se lo si fa senza
aspettarsi niente in cambio,
se lo sforzo profuso
non porta a nessun tipo di traguardo.

Ripeto: la fine non è vicina.

È soltanto un qualche cosa
che avviene per passaggio:
un esodo, una pasqua,
una liberazione dal desiderio
di vederci sempre per forza
felici o sofferenti.

Roma 17-10-2014

VANNA